m lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000150.13-06-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTA'

Il Direttore Generale

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*" e, in particolare, l'articolo 3 che disciplina le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed in particolare l'articolo 4-*bis*, comma 2, secondo cui "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento [….].*";
VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, riferito alla "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 (in G.U. - Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 – S.O. n. 44) concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 15 gennaio 2025, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 14 del 16 gennaio 2025;

VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2025, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con proprio decreto n. 11 del 29 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 27 febbraio 2025, con il numero 186;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 gennaio 2025, n. 12 - registrato dalla Corte dei conti in data 27 febbraio 2025, con il numero 187 - con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2025 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto ministeriale n. 29 del 7 marzo 2025, recante "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il decreto ministeriale n. 49 del 18 aprile 2025, recante "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTA la "Direttiva recante indicazioni in ordine alle procedure di interpello dirette al conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale" di cui al decreto ministeriale n. 68 del 15 maggio 2025;

RILEVATO che in data 19 maggio 2025, su apposita sezione del sito istituzionale e sulla intranet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato pubblicato l'*Avviso di disponibilità dei posti di funzione dirigenziale di livello non generale presso gli uffici del ministero del lavoro e delle politiche sociali* n. 6571 del 16 maggio 2025, con il quale sono stati resi disponibili tutti gli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alle nuove unità organizzative di livello dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al D.M. n. 29 del 7 marzo 2025;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 "*tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico*";

CONSIDERATO che - in applicazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 3, del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 e dall'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché in osservanza del D.M. n. 107 del 30 aprile 2021, registrato dalla Corte dei conti il 26 maggio 2021, che aggiorna e disciplina i "*Criteri di conferimento di incarichi dirigenziali*", definiti dal Segretario generale *pro tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 19 maggio 2025 è stata pubblicata, sul sito web istituzionale e sulla intranet locale, la disponibilità della Divisione III "*Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 20142020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione"* della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, per il conferimento dell'incarico di titolarità;

VISTA la nota prot. 7838 del 12 giugno 2025, con la quale il Presidente della commissione di valutazione delle candidature ha comunicato le proposte della commissione, individuando unicamente la dott.ssa Carla Antonucci per il conferimento del citato incarico di livello dirigenziale non generale;

RITENUTO di procedere alla valutazione dei *curricula* trasmessi a corredo delle istanze, nel rispetto dei criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale, di cui al citato D.M. n. 107/2021, al fine di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della Divisione III "*Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione"* della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 la dott.ssa Carla Antonucci, in qualità di dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà), come già previsto nel relativo Programma Nazionale è stata individuata come Autorità di gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060 e che tale peculiare funzione richiede la necessaria continuità nel suo esercizio, anche nei rapporti con la Commissione europea;

RITENUTO che la dott.ssa Carla Antonucci, nata a , possiede gli specifici requisiti, le attitudini e le peculiari capacità professionali e organizzative richiesti per il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale della Divisione III "*Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione"* della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, avuto anche riguardo alle specifiche competenze idonee a garantire, con la necessaria continuità, l'esercizio della funzione di Autorità di gestione e la conseguente programmazione e attuazione delle diverse misure da realizzarsi nell'ambito del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

SENTITO in proposito il Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Carla Antonucci;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal richiamato D.M. 18 aprile 2025, n. 49, la Divisione I della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà risulta collocata nella fascia retributiva "A";

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che la dott.ssa Carla Antonucci deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

VISTO il d.P.R. in data 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. del 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito allo scrivente, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

D E C R E T A

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Per quanto indicato in premessa, la dott.ssa Carla Antonucci, nata , dirigente di

seconda fascia di questo Ministero, è incaricata della titolarità della Divisione III "*Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione"* della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, fascia retributiva "A", per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nell'espletamento dell'incarico conferito con il presente decreto e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, la dott.ssa Carla Antonucci garantisce l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione III "*Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 20142020. Autorità di gestione programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione*" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, curando in particolare:

- La progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento del sistema dei servizi sociali a livello territoriale e il consolidamento delle reti, anche attraverso azioni mirate di supporto agli enti del terzo settore coinvolti nel sistema dei servizi sociali, attraverso le risorse del programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- Le attività di competenza dell'Autorità di gestione del programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, con particolare riferimento alla selezione delle operazioni, alla gestione del PN, al coordinamento del Comitato di sorveglianza, alla supervisione degli Organismi intermedi, alla registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessari ai fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità all'articolo 72 del Regolamento UE n. 1060/2021, alla selezione e al coordinamento delle assistenze tecniche previste per il funzionamento del programma;
- Le attività di competenza dell'Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali FSE e FEAD programmazione 2014-2020, con particolare riferimento alla gestione del programma operativo nazionale Inclusione sociale (PON Inclusione), a valere sul FSE, e del programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD), attuando i compiti finali di gestione dei singoli programmi.

2. In relazione all'incarico di cui al presente decreto, il rispetto dei tempi di pagamento costituisce un obiettivo individuale che, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, inciderà in misura non inferiore al 30 per cento del complesso dei punteggi valutativi previsti dal vigente sistema di valutazione, tenuto tuttavia conto dei vincoli derivanti dalla disponibilità di liquidità dipendente dalla presentazione delle domande di rimborso da parte dei beneficiari e organismi intermedi del Programma.

Articolo 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 2, la dott.ssa Carla Antonucci è tenuta a svolgere gli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione ai sensi della normativa vigente. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 60 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

Articolo 4

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondersi alla dott.ssa Carla Antonucci in relazione all'incarico conferito con il presente decreto, è definito con apposito contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

2. La relativa spesa grava sul capitolo 3420 “Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell’imposta regionale sulle attività produttive” - Piano gestionale 1 “Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore” - Missione 3 (24) “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” – Programma 3.2 (24.12) “Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva U.d.v. 3.2, – Azione: spese di personale per il programma - dello stato di previsione della spesa del Ministero lavoro e delle politiche sociali per l’esercizio finanziario in corso, nonché per gli esercizi finanziari successivi.

Articolo 5

(Revoca dell’incarico)

1. L’incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e con le modalità previste dall’articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell’Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. La revoca anticipata può inoltre intervenire nei casi previsti dall’articolo 20, commi 6 e 7, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell’Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all’ufficio o una loro diversa valutazione.
3. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e all’Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 13 giugno 2025

Il Direttore Generale

Romolo de Camillis

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
*L'originale del documento è custodito agli atti d'ufficio